Città Metropolitana di Roma Capitale

Dipartimento 04 Servizio 04

Procedimenti integrati e sanzioni ambientali

e-mail: p.camuccio@cittametropolitanaroma.gov.it

Proposta n. 3613
del 04/08/2015

RIFERIMENTI CONTABILI

Atto Privo di Rilevanza Contabile

Responsabile del Procedimento
Patrizia Prignani

Determinazione firmata digitalmente da :

- Il Dirigente Servizio DP0404 Dipartimento quale centro di responsabilita'
in data 12/08/2015

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

R.U. 3613 del 12/08/2015

Oggetto: ADEGUAMENTO dell'Autorizzazione Integrata Ambientale DD RU 6319 del 03/11/2008 ai sensi del D. lgs 152/2006 art 29-nonies c. 1) Impresa: ACEA Produzione S. p. A. Sede legale: Viale dell'Aeronautica, 7 - 00144 Roma; Stabilimento: Via Ostiense, 106 - 00154 Roma

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 04 Dipartimento DP04

Dott.ssa Paola CAMUCCIO

Viste le risultanze dell'Istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 3 della L.241/90 e s.m.i dal responsabile del procedimento Patrizia Prignani;

VISTI

- l'art. 1 comma 16 della Legge 07 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni dei Comuni" per il quale dal 1° gennaio 2015 la Città Metropolitana di Roma Capitale subentra alla Provincia di Roma;
- lo Statuto della Città Metropolitana di Roma, approvato in via definitiva il 22 dicembre 2014 dalla Conferenza Metropolitana della Città Metropolitana di Roma;
- in particolare l'art. 49 comma 1 dello Statuto, che prevede che "Nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma"
- il Titolo III-bis del Decreto Legislativo n. 152/06 che disciplina l'Autorizzazione Integrata Ambientale, con particolare riferimento all'art. 29-nonies e ss.mm.ii.;
- l'art. 273 del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs 46/14, che stabilisce, al comma 3, che ai Grandi Impianti di Combustione anteriori al 2013 i pertinenti valori limite di emissione di cui alla parte II, sezioni da 1 a 6, dell'allegato II alla parte quinta si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 e che le vigenti autorizzazioni devono essere, entro tale data, adeguate alle disposizioni del medesimo art. 273;
- l'art. 273 del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, che prevede, al comma 4, in materia di limiti di emissione dei Grandi Impianti di Combustione la possibilità di deroga al rispetto di detti limiti nei casi in cui vi sia l'impegno, da parte del gestore, a non far funzionare l'impianto per non più di 17.500 ore operative complessive nel periodo 1 gennaio 2016 – 31 dicembre 2023;
- la sezione 4.A, nota 4, dell'Allegato II, alla Parte V del D.Lgs. 152/06;
- la circolare prot. 0022295 GAB del 27/10/2014 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46";

PRESO ATTO

- che con nota prot. 291 del 25/06/2014 (acquisita in data 26.06.2014 con prot. n. 86693) l'azienda ACEA Produzione S.p.A. (di seguito Gestore) ha inviato a questo ente e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), formale "Dichiarazione di impegno" a non far funzionare l'impianto per più di 17.500 ore complessive nell'arco temporale 2016 – 2023;

- che con nota prot. 292 del 25/06/2014 (acquisita in data 27.06.2014 con prot. n. 86995) il Gestore ha ribadito, fra l'altro, che l'impianto non risulta normalmente in esercizio ma è solo disponibile all'avviamento su richiesta della Società Terna S.p.A. in caso di eventualità remote ovvero nei casi di emergenza elettrica (inclusa nel Piano di Emergenza Città di Roma RM4 come Unità Essenziale);

CONSIDERATI

- la nota del 15/07/2014 prot. n. 97692 con la quale quest'Amministrazione ha avviato un

procedimento di valutazione circa la possibilità di applicare all'impianto in oggetto il sopra menzionato comma 4 art. 273;

- la Circolare del MATTM prot. DVA 2014 – 35071 del 29/10/2014 avente ad oggetto "Deroghe 17.500 ore – Procedimenti di aggiornamento delle AIA ex art. 273, comma 4 del D.Lgs. 152/06 – indirizzi applicativi";
- la nota prot. 57 del 09.02.2015 (acquisita in data 10/02/2015 con prot. n. 17312) con la quale il Gestore ha richiesto a questo ente di definire il procedimento per l'applicazione del comma 4 art. 273 al proprio impianto allegando Delibera AEEG del dicembre 2013 nonché comunicazione del 23.01.2015 del Ministero dello Sviluppo Economico ("Procedimenti per il rilascio dell'AIA. Impianti Turbogas di punta necessari alla sicurezza del sistema elettrico nazionale" Comunicazione elenco 2015) e lo studio della GE Energy;

CONSIDERATO, ALTRESI'

- che a seguito di quanto richiesto dall'ente gestore con le succitate note, quest'Amministrazione ha convocato (prot.n. 32224 del 10.03.2015) apposita Conferenza dei Servizi (CdS), inviando preliminarmente, agli enti interessati, tutta la documentazione pervenuta atta a formulare un proprio parere ai fini della valutazione circa la possibilità di concedere o meno la deroga di cui al comma 4 art. 273;
- che con nota prot.n. 22396 del 17/03/2015 (acquisita in data 17/03/2015 con prot.n. 36235) l'ARPA Lazio ha dichiarato di essere "a disposizione per l'espressione del proprio parere di competenza ai sensi dell'art. 29 quater c. 6 DLgs 152/06 e s.m.i., entro i termini stabiliti da questo ente procedente, una volta disponibile la documentazione da esaminare";
- che con nota prot. DVA n. 8694 del 30/03/2015 (acquisita in data 31/03/2015 con prot.n. 43752) il MATTM Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali ha inviato, per la suddetta CdS, il proprio parere suggerendo di concedere deroga considerando il limitato utilizzo dell'impianto (non superiore a 1500 ore operative annue) come previsto nella sezione 4.A, nota 4, dell'Allegato II, alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., atteso che i corrispondenti valori limite ammessi (NOx < 450 mg/Nm3) appaiono compatibili con quelli autorizzati per l'impianto in oggetto;
- che con nota prot.n. 7344 del 3/04/2015 (acquisita in data 03/04/2015 con prot.n. 45472) il Ministero dello sviluppo Economico (MISE) Direzione Generale Sistema Elettrico, ha trasmesso in sede di CdS, al fine di "valutare l'applicabilità alla Centrale in questione delle deroghe previste dall'art. 273 c. 4 del DLgs 152/2006", la relazione dettagliata fornitagli da Terna Rete Italia S.p.A. relativa alla specificità dell'impianto e al ruolo che questo svolge in termini di sicurezza del SE nazionale;
- che, nella medesima nota, il MISE chiede che l'amministrazione procedente tenga "in adeguata considerazione l'importanza strategica e soprattutto la peculiarità delle sue prestazioni d'esercizio, così come dettagliate dal Gestore della Rete, anche alla luce della soluzione prospettata dal Ministero dell'Ambiente nella nota di cui sopra;
- che in data 07/04/2015 si è riunita la CdS alla quale sono stati convocati, per esprimere il proprio parere di competenza, i seguenti enti: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dello Sviluppo Economico, Terna Rete Italia S.p.A., Regione Lazio, Sindaco del Comune di Roma Capitale, Dipartimento Tutela Ambientale del Comune di Roma Capitale, Presidente Municipio VIII di Roma Capitale, ASL RM A, ASL RM C, ARPA Lazio, ACEA Produzione S.p.A.;

- che il gestore dell'impianto ha confermato, in sede di CdS, che sia le ore di funzionamento sia i limiti di emissione sono compatibili con le indicazioni pervenute dal MATTM e, in relazione a tali limiti, si è evidenziato come le centrali quali quelle in esame, prevedono un funzionamento

con il tenore di ossigeno di riferimento del 15%, peraltro in questo caso già autorizzato;

- che nella relazione di Terna Rete Italia S.p.A. allegata alla comunicazione del MISE, di cui si è data lettura nell'ambito della CdS, si documentano le ore di funzionamento dell'impianto degli ultimi 5 anni che sono risultate ampiamente inferiori alle 1500 ore annue;

- che l'unico inquinante per il quale è necessario richiedere deroga è l'NOx , per il quale nell'AIA vigente è stato autorizzato il limite di concentrazione di 440 mg/Nm3 con un tenore di ossigeno di riferimento del 15%;

- che quest'ultima condizione risulta pertanto rientrare esattamente nella deroga suggerita dal MATTM con nota prot. 8694 del 30 marzo 2015, sopra menzionata;

PRESO ATTO

- che alla luce di quanto sin qui riportato, la suddetta CdS, come da verbale agli atti del fascicolo, ha deciso di confermare quanto già contenuto nell'allegato tecnico (EMISSIONI IN ATMOSFERA Quadro emissivo e limiti di emissione) dell'AIA rilasciata all'azienda con DD RU 6319 del 03/11/2008 in relazione ai tre turbo gruppi E1, E2, E3;

- che la CdS ha stabilito quale termine per la conclusione del procedimento in oggetto quello di 10 giorni, a partire dal ricevimento del verbale da parte degli enti convocati richiedendo agli stessi di esprimere eventuali osservazioni o richieste di chiarimenti entro tale termine, trascorso il quale si ritiene acquisito il consenso a quanto già deciso in sede di conferenza;

- che detto verbale è stato inoltrato a tutti gli enti interessati, con prot.n. 48299 in data 13/04/2015;

- che con nota prot.n. 25874 del 24.04.2015, inviataci per conoscenza e acquisita in data 24/04/2015 con prot.n. 55559, il Direttore del Dipartimento Tutela Ambientale e del Verde – Protezione Civile del Comune di Roma ha trasmesso il suddetto verbale alle Unità Organizzative preposte (Rifiuti e risanamenti, Tutela dagli inquinamenti) per l'espressione di eventuali pareri ed osservazioni da inoltrare a quest'Amministrazione;

- che, con nota prot. 33366 del 26/05/2015 recepita al protocollo con n. 74475 del 26/05/2015 la U.O. Tutela dagli inquinamenti del Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale in merito al procedimento di aggiornamento dell'AIA della Centrale Montemartini precisa che *"... l'interesse intrinseco di un siffatto impianto, vista la sua peculiare finalità nonché il suo ridotto periodo di potenziale funzionamento è tale da richiedere una valutazione complessiva in sede di decisione da parte dell'Autorità competente, volta a stabilire l'interesse prevalente che va oltre le competenze dello scrivente",* rinviando, di fatto alla stessa Autorità competente la valutazione di merito;

- che con nota prot. 38172 del 16/06/2015 recepita al protocollo con n. 86651 del 16/06/2015 il Dipartimento Tutela Ambientale – Protezione Civile del Comune di Roma, ha trasmesso la comunicazione con la quale il Servizio Pianificazione e Gestione Acustica (rif. prot. 36246 del 09/06/2015) conferma, "*in assenza di variazioni dei luoghi, delle lavorazioni e dei macchinari utilizzati"*, parere di compatibilità acustico-ambientale;

RITENUTO OPPORTUNO

- alla luce delle considerazioni emerse in sede di Conferenza dei Servizi e di quanto segnalato dal Ministero Ambiente, applicare, al procedimento in oggetto, quanto previsto nella sezione 4.A, nota 4, dell'Allegato II, alla Parte V del D.Lgs. 152/06

- che il termine stabilito in sede di Conferenza dei Servizi per la conclusione del procedimento è trascorso senza che siano pervenuti presso quest'Amministrazione ulteriori pareri o osservazioni;

Preso atto che il Direttore di Dipartimento ha apposto il visto di conformita' agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 16, comma 4, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Roma", approvato con Deliberazione G. P. n. 1122/56 del 23 dicembre 2003;

Visto l'art. 107, commi 2 e 3, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

Visto l'art. 151, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

DETERMINA

1) di applicare alla centrale elettrica di Via Ostiense, 106 gestita da ACEA Produzione S.p.A. già in possesso della Autorizzazione Integrata Ambientale R.U. 6319 del 03/11/2008, quanto prescritto al punto (4) della lettera A della Sezione 4 dell'Allegato II, alla Parte V del D.Lgs. 152/06 prevedendo un valore limite di emissione di NOx pari a 440 mg/Nm3 con un tenore di ossigeno di riferimento del 15% alle condizioni indicate nel punto stesso e riportate nella seguente prescrizione:

il Gestore dovrà gestire l'impianto per non più di 1.500 ore operative annue calcolate come media mobile su ciascun periodo di cinque anni e, comunque, per non più di 3.000 ore operative all'anno. Il gestore è tenuto a presentare, entro il 31 maggio di ogni anno, all'autorità competente e, comunque, al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare un documento in cui sono registrate le ore operative annue degli impianti soggetti alla deroga

2) di sostituire integralmente l'Allegato Tecnico dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla DD RU 6319 DEL 03/11/2008, con l'Allegato Tecnico allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante e che raccoglie sia la prescrizione citata in premessa che l'aggiornamento alla normativa vigente delle prescrizioni e l'eliminazione delle prescrizioni adempiute;

3) di lasciare invariato il PMeC così come approvato con DD RU 6319 del 3/11/ 2008 e che, comunque, per una compiuta redazione e lettura dei documenti si allega al presente atto e ne forma parte integrante;

4) di fare salve tutte le condizioni, le prescrizioni e la validità delle D.D. RU 6319 DEL 03/11/2008 fino alla data di esecutività del presente atto;

5) di prorogare, ai sensi dell'art. 29-octies del D. Lgs. 152/06 e della circolare prot. 0022295 GABìdel 27/10/2014 richiamata in premessa, la durata dell'A.I.A. di cui alla DD RU 6319 DEL

03/11/2008 che diventa di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di emanazione dell'A.I.A. stessa, fatte salve le condizioni previste nell'art. 29-octies del D. Lgs. 152/06, così come comunicato con nota prot. 152926 del 14/11/2014

DISPONE

la trasmissione di copia del presente provvedimento al Comune di Roma Capitale, all'ARPA Lazio , alla Regione Lazio/Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, alla ASL RM/C e ASL RM/A, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministero dello Sviluppo Economico, a Terna Rete Italia S.p.A., al Presidente del Municipio VIII e ad ACEA Produzione S.p.A;

di individuare il Dipartimento IV "Servizi di tutela e valorizzazione dell'ambiente", Servizio 4 "Valutazione e provvedimenti autorizzatori", sito in via Tiburtina, 691 – 00159 – Roma, il luogo presso il quale sono depositati i documenti e gli atti inerenti il procedimento, a fine di pubblica consultazione;

Il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia e pertanto non assume rilevanza contabile;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al TAR del Lazio entro 60 giorni dal ricevimento oppure ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento stesso.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Paola CAMUCCIO